



Fonte:



Torino: necessità di immediati provvedimenti di sanità pubblica a seguito dell'inquinamento atmosferico causato dagli incendi

Lettera al sindaco di Torino (e altri)

da Francesco Forastiere, coordinatore della rete di epidemiologia ambientale in Italia - Progetto CCM-EpiAmbNet del Ministero della Salute <http://reteambientesalute.epiprev.it/>

La stampa di oggi presenta un esempio di grave mancato coordinamento tra autorità ambientali e sanitarie nella gestione di un evento con possibili implicazioni sulla salute della popolazione. A causa di incendi importanti in prossimità di Torino, da diversi giorni l'inquinamento nella città è aumentato in modo rilevante fino a raggiungere livelli molto più alti dei valori limite giornalieri prescritti dalla legislazione e raccomandati dalla Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Quest'ultima, infatti, raccomanda che in nessun giorno dell'anno venga superata la soglia di 50 ug/m³ di PM₁₀. Negli ultimi giorni si sono registrati valori superiori a 150 ug/m³; nel bollettino di Arpa Piemonte di oggi, 28 ottobre per i valori di ieri 27 ottobre, si sono registrati valori tra i 150 e i 250 ug/m³ con un valore di 525 ug/m³ per la centralina di Torino Rebaudengo.

<https://www.arpa.piemonte.gov.it/approfondimenti/temi-ambientali/aria/aria/approfondimenti/temi-ambientali/aria/aria/dati-giornalieri-di-particolato-pm10>

Si tratta di concentrazioni che sono dannose per la salute umana, in particolare per persone suscettibili, pazienti con malattie pregresse, bambini e donne in gravidanza. Gli effetti sulla salute sono ben documentati, anche in relazione alla combustione di riserve boschive, tanto che la OMS e la legislazione raccomandano azioni di emergenza immediate. La sanità pubblica è ben consapevole di ciò. Il recente episodio degli incendi in prossimità di San Francisco in California, e il conseguente inquinamento della città, è stato gestito con interventi specifici e raccomandazioni per la popolazione (<http://sfdem.org/airquality> ; <http://sfdem.org/article/public-health-advisory>).

Si apprende dalla stampa, tuttavia, che le autorità locali hanno deciso di non attuare misure di contenimento dell'inquinamento da altre fonti, di non attuare misure di restrizione della mobilità ad evitare l'emissione di altri inquinanti dannosi per la salute, di non emettere provvedimenti di sanità pubblica e di non sospendere la Maratona (che coinvolgerà migliaia di persone) che si svolgerà domani 29 ottobre. Tali omissioni degli interventi di sanità pubblica sono giustificati con la minimizzazione degli effetti dell'inquinamento e con approssimazioni che non hanno fondamento dal punto di vista scientifico.

<http://www.lastampa.it/2017/10/28/cronaca/s-alla-corsa-non-siamo-a-pechino-6EWGAFsgFSxqRK4mD31KAJ/pagina.html>

http://torino.repubblica.it/cronaca/2017/10/28/news/per_il_terzo_giorno_di_fila_il_cielo_di_torino-179542978/#gallery-slider=179466372

Si ritiene che le autorità sanitarie abbiano il dovere di intervenire al più presto e attuare provvedimenti immediati.